

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 febbraio 2019, n. 38

Progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento sismico della sede distaccata dei VV.FF. di Castellaneta (TA), S.S. n. 7, km 617". Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". Proponente: Comune di Castellaneta. ID_5416.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*

premesse che:

- con nota prot. n. 14433 del 22/06/2018, acquisita al prot. AOO_089/22/06/2018 n. 6856, il Comune di Castellaneta trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VINCA al Servizio scrivente e al contempo al 9° Settore Ecologia ed Ambiente – Aree protette e Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” della Provincia di Taranto allegando copia del versamento degli oneri istruttori, in favore della medesima Provincia, e la documentazione progettuale priva della scheda di *screening* redatta ai sensi della D.G.R. n. 304/2006.
- con successiva nota prot. n. 19538 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO_089/9409 del 03/09/2018 n. 5416 trasmetteva ulteriore documentazione tecnica, a firma di altri professionisti, non allegando, ancora una volta la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/11/09/2018 n. 9731, il Servizio VIA e VINCA richiamando l’assetto delle competenze in materia di Valutazione di incidenza in base alle norme regionali ivi richiamate riteneva che l’intervento in oggetto non fosse riconducibile ad alcuno dei casi per i quali la competenza sulla Valutazione di incidenza è per legge attribuita alla Regione. Pertanto invitava l’Amministrazione comunale a presentare regolare istanza di Valutazione di incidenza alla competente Provincia di Taranto, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”* (B.U.R.P. n. 114 del 31/8/2018);
- con nota prot. 22680 del 02/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/02/10/2018 n. 10505, il Comune di Castellaneta rettificava la precedente istanza precisando che l’intervento era finanziato con fondi POR Puglia 2014 – 2020 – Asse V – Azione 5.2 – Azione 5.2b *“Interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio”* e, pertanto, rientrava in quanto disposto dall’art. 52 della L.r. n. 67/2017;
- con successiva nota prot. n. 24772 del 25/10/2018, il Comune di Castellaneta trasmetteva i seguenti documenti: la scheda di *screening* redatta ai sensi della D.G.R. n. 1362/2018, Relazione Generale, Piano Sicurezza e Coord._allegati, Stato di progetto, Doc fotografica *ante operam*, Inquadramento aree di progetto e la copia gli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 5318 del 18/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2019 n. 1835, la Provincia di Taranto trasmetteva il parere di competenza ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. nonché dell’art. 11 della L.r. n. 18/2005;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla valutazione dell’intervento in oggetto

Descrizione degli interventi

Gli interventi riguardano la sede distaccata del comando dei Vigili di Fuoco di Castellaneta. Il fabbricato si sviluppa per due piani fuori terra ed è costituito da una struttura intelaiata in calcestruzzo armato e da muratura portante in conci di tufo. I due livelli fuori terra hanno altezze differenti: il piano terra di circa 4,5 m ospita l’auto rimessa dei mezzi di proprietà dei Vigili del Fuoco e la relativa officina, mentre al piano superiore sono presente gli uffici. Gli interventi consistono nel irrigidimento delle fondazioni esistenti, in quanto quelle preesistenti sono state realizzate negli anni ’70 con plinti isolati aventi dimensioni di 1,40 x 1,40 e collegati tra loro con cordolo 35 cm. Nel 94 sono stati realizzate alcuni collegamenti in fondazione 55x45. Al tal fine il progetto prevede la realizzazione di una trave di collegamento esterna alla struttura e vincolata rigidamente alle strutture esistenti avente sezione di circa 1,00 x 1,00 ml, e la realizzazione di travi rovesce di collegamento tra i pilastri 2-7-12, 3-9, 5-15.

Al piano terra, il progetto prevede di ingrossare i pilastri 6-7-8-9-10 sui due lati minori per garantire un appoggio idoneo alla trave del piano primo avente dimensioni di 120x30cm.

Al primo piano, i lavori consisteranno nella demolizione dei pilastri esistenti e nella loro sopraelevazione in unica soluzione, inglobando sia quelli realizzati negli anni '70, 90 e in precedenza, previa demolizione della volta. Infine, al secondo piano, gli interventi saranno costituiti dalla realizzazione di travi calate di bordo e di spina con sezione presumibilmente 50 x 60.

Descrizione delle area di intervento

L'edificio è catastalmente individuato dalla particella 61 del foglio 73 del Comune di Casetellaneta. Rientra nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007) nonché nella zona 2 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Secondo il relativo Formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9320 "Foreste di Olea e Ceratonia", 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici". Si rileva tuttavia che nessuno dei predetti habitat è presente nell'intorno dell'intervento. Si richiamano inoltre gli seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio
- conservazione e ripristino degli habitat steppici
- conservazione degli habitat forestali
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali
- monitoraggio e ricerca
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette

Si richiama altresì che l'art. 12 c. 1 lett. a) dal Regolamento del Piano di gestione (tutela degli habitat) prevede espressamente il divieto di trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 Botanico – vegetazionale

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terre delle Gravine");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Area delle Gravine")

¹Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 21 marzo 2018 del MATTM

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico
- UCP – Area rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS “Area delle Gravine”;
- l’intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”, con nota prot. n. 5318 del 18/02/2019, ha reso parere favorevole alla realizzazione dell’intervento;

Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione della predetta ZSC/ZPS, si ritiene tuttavia che non possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativa all’*“Adeguamento sismico della sede distaccata dei VV.FF. di Castellaneta (TA), S.S. n. 7, km 617”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;**
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: Comune di Castellaneta;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ssmi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)